 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Documento sintetico ad uso delle Ditte appaltatrici, recante informazione ai sensi dell'Art. 36 del Dlgs. 81 del 9 aprile 2008 sulle procedure riguardanti il Primo Soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione, negli edifici e nelle aree esterne dell'AUSL di Modena durante lo svolgimento di appalti ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 81/08	Pag. 1 di 4
		SPPA.DO.004
Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale		Rev. 1.0 del 07/12/2022

La presente informativa viene fornita ai lavoratori ai sensi dell'Art. Art. 36 del DL.gs. 81 lettera b) che obbliga il Datore Di Lavoro ad adottare tutte le misure finalizzate a **fornire ai lavoratori una adeguata informazione/formazione sulle procedure che riguardano il Primo Soccorso, lotta antincendio e l'evacuazione dei luoghi di lavoro.**

Misure di Primo Soccorso

In tutti gli immobili della Azienda USL è adottata una procedura di Primo Soccorso ai sensi del D.M. 388 del 15 luglio 2003.

In generale nelle sedi in cui si eroga assistenza sanitaria, ove opera personale di ruolo sanitario, l'obbligo di intervento di Primo Soccorso è demandato a questi ultimi in virtù del ruolo ricoperto.

Nelle altre sedi sono presenti lavoratori incaricati per l'erogazione dei provvedimenti necessari e l'elenco dei lavoratori incaricati al Primo Soccorso è disponibile nella sede aziendale.

Gli interventi di Primo Soccorso sono attuati dal personale formato ai sensi del citato D.M. 388 e da personale con ruolo sanitario.

Tutti gli operatori testimoni di un'emergenza sanitaria devono provvedere all'attivazione degli incaricati del Primo Soccorso.

Misure di lotta antincendio e evacuazione dei luoghi di lavoro

Misure di prevenzione incendi


Le misure di prevenzione incendi sono misure intese a ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi negli ambienti di lavoro che si attuano con accorgimenti tecnici ed organizzativo-gestionali.

Gli accorgimenti tecnici sono a carico dell'Azienda e delle imprese affidatarie dei lavori.

Le misure di tipo organizzativo-gestionale sono a carico di tutti i lavoratori e delle figure con compiti di sicurezza.

Tra le misure organizzativo-gestionali che devono essere adottate nello svolgimento del lavoro:

- mantenere l'ordine e la pulizia degli ambienti di lavoro;
- non ingombrare le vie di fuga e le uscite di sicurezza;
- utilizzare correttamente le attrezzature da lavoro, le sostanze e miscele pericolose, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- segnalare immediatamente deficienze delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale;
- evitare di depositare sostanze combustibili e/o infiammabili nei locali di lavoro e lungo le vie di fuga;
- detenere il minimo quantitativo di bombole di ossigeno necessario alle esigenze del reparto; le bombole devono essere collocate in locale ben areato, non accessibile ad utenti, pazienti o in generale persone non autorizzate, ancorate tramite sistema di trattenuta o all'interno di appositi cestelli raccoglitori al fine di evitarne la caduta;

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Documento sintetico ad uso delle Ditte appaltatrici, recante informazione ai sensi dell'Art. 36 del Dlgs. 81 del 9 aprile 2008 sulle procedure riguardanti il Primo Soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione, negli edifici e nelle aree esterne dell'AUSL di Modena durante lo svolgimento di appalti ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 81/08	Pag. 2 di 4
		SPPA.DO.004
Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale		Rev. 1.0 del 07/12/2022

- controllare giornalmente le misure di sicurezza presenti nel contesto lavorativo per verificare che non sussistano rischi o manchevolezze (es. funzionalità vie di fuga, presenza di estintori e idranti, cartellonistica di emergenza). In tal caso avvisare immediatamente il Preposto o gli addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovvero che possono compromettere la propria sicurezza e quella di altre persone.

Misure di protezione antincendio

Gli immobili aziendali sono progettati, costruiti ed eserciti ai sensi delle normative di prevenzione incendi applicabili.

Ogni struttura aziendale è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione realizzato dal Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (sppa@ausl.mo.it).

Il Servizio svolge corsi sui Piani di Emergenza ed Evacuazione delle strutture ospedaliere e distrettuali a tutto il personale.

Le disposizioni aziendali generali da applicare per la gestione delle emergenze antincendio sono indicate nel Piano di Emergenza e riportate in via sintetica sulle planimetrie di emergenza esposte nei locali di lavoro.


Tutti i lavoratori devono conoscere i contenuti del Piano di Emergenza in quanto esso indica i comportamenti da assumere in caso di incendio, terremoto ed altri possibili eventi emergenziali.

I lavoratori possono richiedere una copia del Piano di Emergenza della loro struttura od eventuali approfondimenti e chiarimenti.

I lavoratori di ditte esterne ricevono le informazioni in merito alle procedure da applicare in caso di emergenza/evacuazione attraverso apposite informative di sicurezza.

Si riportano a titolo esemplificativo le azioni da attuare in caso di emergenza antincendio:

1. qualsiasi lavoratore individui un principio di incendio all'interno di un locale dovrebbe, se possibile, aprire la finestra di quella stanza per favorire l'evacuazione dei fumi all'esterno degli ambienti di lavoro;
2. chiudere la porta ed annotare il numero patrimoniale della stanza;
3. dare l'allarme ai colleghi di lavoro posti in prossimità della zona in emergenza o in zone isolate che non possono percepirla;
4. avvisare immediatamente i lavoratori addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio che potranno intervenire direttamente sul principio di incendio utilizzando le attrezzature antincendio;
5. i nominativi degli addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio sono disponibili sulla intranet aziendale alla pagina <http://www.flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10056>
6. contattare il Centralino al numero 111 e riferire l'emergenza rilevata indicando il numero della stanza in emergenza;
7. in caso di strutture aziendali senza centralino e nel caso di mancato intervento degli addetti aziendali alla prevenzione incendi e lotta antincendio, procedere chiamando direttamente i Vigili del Fuoco al numero 115, descrivendo quanto rilevato;
8. tutelare gli utenti ed i visitatori della struttura sanitaria facendoli evacuare dai locali utilizzando le vie di fuga fino alle uscite di sicurezza;

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Documento sintetico ad uso delle Ditte appaltatrici, recante informazione ai sensi dell'Art. 36 del Dlgs. 81 del 9 aprile 2008 sulle procedure riguardanti il Primo Soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione, negli edifici e nelle aree esterne dell'AUSL di Modena durante lo svolgimento di appalti ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 81/08	Pag. 3 di 4
		SPPA.DO.004
Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale		Rev. 1.0 del 07/12/2022

9. fornire assistenza alle persone con ridotte o impedito capacità motorie (portatori di handicap, persone anziane, donne in avanzato stato di gravidanza o bambini) nella evacuazione fino a luogo sicuro (altro compartimento antincendio o vicino spazio scoperto);
10. tutelare i degenti in relazione allo stato dell'emergenza chiudendo la porta delle loro stanze per evitare possano essere invase dal fumo;
11. fornire indicazioni alle squadre di emergenza sopraggiunte (addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio e Vigili del Fuoco) su: luogo dell'emergenza, persone in pericolo di vita, attrezzature antincendio disponibili, pericoli presenti, ecc;
12. seguire le indicazioni dei soccorritori;
13. non utilizzare gli ascensori;
14. tutelare sempre la propria incolumità, non assumere mai atteggiamenti a rischio, neanche per


Misure da adottare in caso di evento sismico

I comportamenti da adottare sono descritti nel Piano di Emergenza ed Evacuazione della struttura sanitaria.

Si riportano a titolo esemplificativo le azioni da adottare prima, durante e dopo il terremoto:

1. controllare che all'interno della stanza e degli ambienti di lavoro gli armadi e gli scaffali siano fissati alle pareti;
2. non depositare oggetti pesanti sui ripiani alti degli scaffali e degli armadi;
3. non ostruire le porte e i percorsi di esodo con carrelli o attrezzature da lavoro;
4. conoscere l'ubicazione delle vie di esodo e dei Punti di Raccolta esterni;
5. in caso di evento sismico non farsi prendere dal panico, non urlare e mantenere la calma;
6. allontanarsi da finestre od oggetti che potrebbero cadervi addosso;
7. ripararsi sotto gli architravi delle porte, in prossimità degli angoli della stanza, sotto i tavoli oppure riparare il capo con le mani o altri oggetti ritenuti utili;
8. non muoversi fino alla fine della scossa sismica;
9. al termine del fenomeno controllare il proprio stato di salute e quello delle persone vicine;
10. se si è feriti richiamare l'attenzione dei colleghi chiamandoli ad alta voce;
11. controllare che nel locale non siano presenti pericoli imminenti che possano fare supporre il crollo delle strutture (crepe evidenti nelle pareti, vetrate andate in frantumi, armadi spostati o rovesciati). In tale condizione si dovrà procedere dando immediata comunicazione al Dirigente o al Preposto dell'Unità Operativa / Servizi che provvederanno ad attivare la Direzione Sanitaria e i servizi manutentivi;
12. nel caso siano presenti danneggiamenti procedere alla immediata evacuazione di utenti e visitatori che procederanno in maniera autonoma servendosi delle vie di fuga fino alle uscite di emergenza;
13. fornire assistenza alle persone con ridotte o impedito capacità motorie (portatori di handicap, persone anziane, donne in avanzato stato di gravidanza o bambini) nella evacuazione fino ai Punti di Raccolta esterni;
14. nel caso siano presenti degenti o persone allettate sarà necessario il loro trasferimento in altri reparti per mantenere un adeguato livello assistenziale, in tale caso la Direzione Sanitaria organizzerà tale trasferimento;
15. nel caso il fenomeno non abbia prodotto danneggiamenti dare comunque comunicazione alla Direzione Sanitaria e continuare l'attività svolta.
16. soccorrere persone in pericolo di vita.

Tutte le procedure di dettaglio relative alla gestione delle emergenze sono disponibili alla pagina intranet: <http://www/sppa-gestione-emergenze>

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</p>	<p>Documento sintetico ad uso delle Ditte appaltatrici, recante informazione ai sensi dell'Art. 36 del Dlgs. 81 del 9 aprile 2008 sulle procedure riguardanti il Primo Soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione, negli edifici e nelle aree esterne dell'AUSL di Modena durante lo svolgimento di appalti ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 81/08</p>	Pag. 4 di 4
<p>Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale</p>		SPPA.DO.004
		Rev. 1.0 del 07/12/2022

Dati anagrafici Destinatario dell'informazione:

Nome: _____

Cognome: _____

Nato il: _____

A: _____

Stato: _____

Codice Fiscale: _____

Modena, li _____

Firme del Lavoratore per ricezione della informazione ai sensi dell'Art. 36, D.Lgs.81/2008
